

raccolta degli articoli pubblicati su cristianioggi.org in ottobre 2025



Osservatorio Cristiano

Padri e madri che pregano

Una storia vera da una delle nostre comunità, una storia che parla di adolescenti e di padri e madri che pregano

foto: Gemini

Ma dove sono andati? Mario aveva frequentato sin da ragazzo la nostra comunità evangelica. I suoi genitori si erano convertiti a Cristo qualche anno prima, salvando non solo la loro anima, ma anche il loro matrimonio. I figli, notando tutto questo, si sono avvicinati al Signore. In seguito Mario si è sposato e trasferito in Australia con tutta la famiglia dove ha frequentato una chiesa evangelica locale e ha visto i figli crescere. Dopo dieci anni hanno sentito come coppia il richiamo delle radici e hanno deciso di tornare in Italia, di frequentare di nuovo la chiesa di provenienza. Che gioia rivedere molte facce note e molte altre nuove perché di persone aggiunte nei dieci anni della loro assenza! Molti della comunità Mario li aveva visti bambini e ora erano dei giovani, altri li aveva visti ragazzi e ragazze e ora erano uomini e donne adulti e adulte. Ma un momento...

Dove sono gli altri? Mario ricordava delle facce che ora non vedeva in chiesa! Erano tanti che dieci anni prima erano presenti alle riunioni di culto, alle agapi fraterne, agli incontri giovanili, ai campeggi estivi e ora non c'erano più in comunità... dove erano? Perché la gioia di tornare nella propria comunità è diventata tristezza. I credenti sanno che c'è differenza tra chi decide di seguire Gesù e chi non lo segue, come diverso è il paradiso dall'inferno. È vero: ognuno ha la sua storia, ognuno fa le sue scelte. Ma ora in Mario c'era il dispiacere per quei ragazzi non più presenti. Era come se dall'arca di Noè qualcuno fosse sceso, come se dal deserto qualcuno fosse tornato in Egitto... E allora Mario ha chiesto di parlare con il pastore...

Dobbiamo fare qualcosa! "Sì, qualcosa va fatto per quei ragazzi che non vengono più! Ma che cosa? Almeno una cosa è sicura, possiamo pregare!" La risposta è stata: "Certamente, lo facciamo già e possiamo farlo con più forza! Solo che ci sono già due riunioni infrasettimanali in chiesa, inserirne un'altra non è opportuno...". Così Mario e il pastore hanno concordato in questo: ogni

martedì sera chi vorrà potrà unirsi in preghiera per 15 minuti ognuno da casa propria. Detto, fatto. Diversi nella chiesa hanno aderito all'iniziativa. Mario ha creato una lista broadcast dove ogni martedì mattina invia un versetto biblico e invita i partecipanti alla preghiera per i nostri figli. Non è un gruppo WhatsApp dove ognuno scrive, perché non serve in questo caso: si tratta solo di pregare per i figli nostri e i figli dei nostri fratelli. Che abbiano ricevuto un buon insegnamento o no, che abbiano trovato cattive compagnie o che siano stati sopraffatti dalla poca autostima o dalle circostanze della vita, noi preghiamo per loro! **Da quel momento** sono passati quasi tre anni e qualcosa si muove nei cuori. Ne siamo certi, Dio è fedele! I nostri figli hanno ricevuto **un seme che può sembrare morto e sepolto, invece è vivo!**

Dio ascolta! Pochi mesi fa è entrato in chiesa un giovanotto alto e con la barba. I suoi occhi non mentivano, era uno di quei ragazzi perduti nelle vie del mondo e da quindici anni non lo vedevamo...

Ora viene ai culti, prega e ha chiesto di essere battezzato! Gloria a Dio! Ne aspettiamo altri.

Quando si prega qualcosa accade. Era già accaduto qualche anno fa, quando abbiamo pregato per oltre cinquanta ragazzi e adolescenti che non frequentavano più la scuola domenicale e la comunità... e alcuni sono tornati, e servono Dio, e qualcuno è diventato pastore! Il tempo di gioire per una vittoria e subito di nuovo al combattimento. Il nemico delle anime, delle coppie, delle famiglie, dei nostri figli, il nemico di Cristo è vinto nel nome di Gesù! Coraggio allora! *"Il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti"* (Efesini 6:12)

Pietro Franco Spina



Io so in Chi ho creduto

Una certezza solida

foto: Freepik

Mi chiamo Giulia e ho diciotto anni. Sono cresciuta in una famiglia cristiana, frequentando fin da piccola la chiesa. Quel Dio di cui ho sempre sentito parlare, però, **non era il mio Dio.**

Non volevo che fosse il mio Dio. Ho sempre sentito parlare del peccato, del perdono, della grazia e della salvezza, ma dentro di me c'era una sorta di rabbia nei confronti di Dio.

Ero solita seguire una logica nella quale mi chiedevo perché Dio, così immensamente buono e potente, avesse permesso certe cose nella mia vita. Questi pensieri mi facevano sentire molto arrabbiata con Lui. Crescendo, però, nonostante queste mie forti convinzioni, ho iniziato a sentire la **necessità di qualche certezza solida** nella mia vita.

Mi sentivo aggrappata al nulla più totale. Avevo bisogno di una certezza, una verità che mi permettesse di capire di più. Non volevo credere che la mia esistenza si limitasse a un semplice ciclo di abitudini quotidiane. Arrivavo a fine giornata chiedendomi: "E adesso? Tutto qui?"

Quel **vuoto** che provavo e quella **insoddisfazione**, ho cercato di nasconderli con tante cose: amicizie, studio e tante altre attività. Niente riusciva a soddisfarmi pienamente e a coprire quel vuoto. Il momento di svolta è arrivato durante il lockdown nel 2020, a seguito della pandemia da Covid.

Era un periodo di paura e incertezza per tutti, e io ancora una volta percepivo il bisogno di una sicurezza, un punto di riferimento. Così ho iniziato a leggere qualche passo della Bibbia: **pochi versi, ma capaci di darmi pace** in quei momenti.

E continuai così per un po', anche se non ero ancora particolarmente convinta... Ero ancora ferma nelle mie idee che mi tenevano separata e lontana da Dio. Quando è stato possibile tornare a farlo, ho iniziato ad andare in chiesa più volentieri: non c'era più quel sentimento di rifiuto, anche se ero ancora ostinata nelle mie convinzioni. Un'estate, insieme ai giovani della chiesa, abbiamo fatto una gita di qualche giorno al lago, e alla sera veniva condivisa una parola di incoraggiamento dal pastore.

Una sera **sentii il bisogno di fare un passo decisivo, di fare una scelta:** non potevo rimanere in quella linea di sospensione tra il peccato e la salvezza che Dio aveva in serbo per me. Così Gli ho chiesto di perdonarmi, di togliere il peccato che mi opprimeva, e di liberarmi dalla rabbia e dalla tristezza che provavo.

Ho messo da parte orgoglio, paura e rabbia, lasciando spazio a Dio di toccare il mio cuore e darmi pace. In quel momento ho preso un impegno: mi sono riconciliata con Dio.

Da uno stato di inimicizia in cui c'erano peccato e rabbia che mi tenevano separata da Lui, sono passata a uno stato in cui Dio è diventato mio Padre, la mia forza e la ragione della mia vita.

Giulia

Cristiani Oggi repository degli articoli comparsi nel mese su **cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia - Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale:* Elio Varricchione (*direttore responsabile*), Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti - *Redazione e Amministrazione:* Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198 - *e mail:* cristiani.oggi@assembleedidio.org - *Registrazione:* n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma - *Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 - per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX - CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi - La pubblicazione è sostenuta da offerte volontarie. In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la redazione di Cristiani Oggi assicura che i dati personali sono custoditi in archivio elettronico presso la sede del giornale per l'invio e la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori.*



attualità

Situationship

foto: Gemini

Situationship è un termine che ha conquistato il linguaggio comune, utilizzato per descrivere quelle relazioni sospese tra amicizia e innamoramento, vissute in una sorta di ambiguità emotiva.

Chi si incammina in una *situationship* entra in una sorta di "sperimentazione libera" collocata tra il semplice frequentarsi e l'intraprendere una relazione vera e propria. In realtà parliamo di una **non-relazione** per come è del tutto priva di impegni reciproci e di prospettive future, in cui tutto viene vissuto senza impegno, al momento, giorno per giorno. Perfino nella comunicazione ci si limita ad argomenti futili, passeggeri, mai profondi.

Quando emergono conflitti questi vengono ignorati e messi a tacere.

Vediamo in TV o sui canali social degli sketch che ironizzano su questo tipo di persone che intessono queste *situationship*, incapaci di dare un nome ai loro coinvolgimenti ambigui, fallendo miseramente nel tentativo.

Le *situationship* coinvolgono persone di ogni età e genere anche se poi sono soprattutto le donne a cercare di fare chiarezza, vivendo relazioni prive di definizione e di sicurezza.

In queste "non-relazioni" è difficile denominare ciò che si sta vivendo, nessuna delle parti coinvolte sembra voler affrontare la domanda: "**Che cosa siamo davvero?**"

Quando manca il coraggio di affrontare la verità, la relazione tende a deteriorarsi, soprattutto se uno dei due sviluppa sentimenti più profondi e spera in un'evoluzione che, però, non arriva.

A quel punto, quelli che erano considerati i benefici iniziali, fisici o emotivi, non bastano più.

Quella che sembrava essere una condizione leggera e gratificante finisce per generare disagio, dolore, e il rapporto si dissolve.

Situationship spirituale: una fede sospesa.

Questa condizione relazionale può essere vissuta anche nella sfera spirituale. Incontriamo persone che vivono una fede in una sorta di "terra di nessuno": si definiscono atei, agnostici, credenti non praticanti... Questa indecisione ci ricorda chi, pur avendo ricevuto il messaggio della salvezza in Cristo Gesù, rimane in uno stato di stallo, in una sorta di fede vissuta in modo vago e approssimativo, una **situationship con Dio** che non conduce alla realizzazione della pace e della riconciliazione con Lui: partecipare a riunioni di culto per un semplice benessere emotivo, senza un vero innamoramento di Dio e della Sua Parola, non porterà alcun beneficio o salvezza, come insegna Paolo in **Romani 10:10**: "*Con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa confessione per essere salvati*".

Serve un salto di qualità, sia nelle relazioni umane sia in quella spirituale; è fondamentale dichiarare la propria volontà con sincerità.

Non indecisi e incerti, ma consapevoli e pronti, seguiamo il potente esempio di amore dichiarato a Dio del **Salmo 18:1** "*Io ti amo, Signore, mia forza!*"

Raffele Ludrico Esposito
in collaborazione con il Notiziario ADI



inquadra questo qr-code e **visita cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* con articoli inediti e testimonianze di uomini e di donne credenti che vivono una esperienza di vita rinnovata da Cristo Gesù



inquadra questo qr-code e **sostieni cristianioggi.org** oppure fai il tuo versamento sul c/c postale intestato a Cristiani Oggi n.72198005 o con bonifico sul conto intestato a Cristiani Oggi IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005



Io so in Chi ho creduto

La Parola di Dio ha trasformato la mia vita

foto Lighstock

Provo gioia nel raccontare come Dio si è fatto conoscere nella mia vita.

Mi chiamo Anna, sono nata in una famiglia che conosceva Dio prima che io venissi al mondo.

Anche se comprendevo in parte quello che vivevano e cercavano di trasmettermi i miei genitori, vedevo chiaramente come Dio benediceva la mia famiglia nei momenti belli e anche in quelli più difficili.

Durante gli anni della mia adolescenza però ho vissuto con sofferenza questa condizione: tutto nella mia vita mi sembrava un insieme di regole da seguire.

Tuttavia, non potevo non ammettere che il Dio di cui mi parlavano c'era e mi cercava, sapevo fin da piccolissima che ogni volta mi fossi trovata in difficoltà avrei potuto contare su di Lui che è grande e meraviglioso e, ero certa, vuole sempre fare del bene.

Non comprendevo il vero significato della salvezza e pensavo che per raggiungerla dovessi fare qualcosa di speciale, mi sembrava troppo semplice che fosse sufficiente credere per poterla avere.

Uno degli strumenti con cui Dio si è fatto conoscere, è stato la lettura della Bibbia.

Qui Dio mi ha fatto comprendere che ha un piano personale e unico per ogni essere umano, e che Lui ci ha creati con lo scopo di amarci e di avere una relazione profonda con ciascuno di noi.

Leggendo la Sua Parola ho potuto conoscere non solo il meraviglioso piano di salvezza, ma anche il carattere di Dio.

Ho realizzato che il Suo amore è grande e meraviglioso in ogni aspetto:

- nell'avermi lasciata libera di scegliere, ma indicandomi la via della vita. "Io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita" (Deuteronomio 30:19);

- nell'avermi creata libera, non mi ha promesso solo libertà, ma attraverso la Sua Parola mi insegna come viverla ogni giorno. "Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Giovanni 8:32);

- nell'avermi fatto conoscere la vera gioia e pace.

La Parola di Dio ha trasformato la mia vita, mi ha insegnato che dovevo semplicemente credere e avvicinarmi a Lui così come ero, fidandomi che sarebbe stato Lui a sostenermi e a cambiarmi nei tratti del mio carattere e nel mio modo di pensare che non erano in armonia con la Sua volontà e che mi procuravano sofferenza. Sono profondamente grata al Signore per la Sua Parola, che per me è come un faro che rischiara l'oscurità della notte e, come la pioggia sul deserto, porta luce e vita nel mio cammino.

Anna Chiaradia



inquadra questo qr-code e **visita cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* con articoli inediti e testimonianze di uomini e di donne credenti che vivono una esperienza di vita rinnovata da Cristo Gesù



inquadra questo qr-code e **sostieni cristianioggi.org** oppure fai il tuo versamento sul c/c postale intestato a Cristiani Oggi n.72198005 o con bonifico sul conto intestato a Cristiani Oggi IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005



Io so in Chi ho creduto

La fine degli intermediari

foto Gemini

La complessità del mondo ha reso necessarie figure sociali e professionali che facessero da tramite tra la base popolare e l'accesso a funzioni, informazioni e situazioni di difficile portata; queste figure comunemente vengono definite "intermediari". Gli ambiti di maggiore diffusione degli intermediari li ritroviamo in settori ad alto tasso di conoscenza tecnologica ed epistemica: commercianti, giornalisti, avvocati, ingegneri, sacerdoti, partiti politici, idraulici, elettricisti e fiscalisti ne sono gli esempi più comuni e conosciuti; senza di loro probabilmente il mondo sarebbe un posto più caotico, confuso e regredito. Il sapere e la conoscenza hanno generato e generano "intermediari".

Con l'avvento di Internet assistiamo a un processo di "disintermediazione", che ha fatto saltare dalla poltrona persone che pensavano di esercitare una qualche funzione anche di potere nella società. La stringa di Google prima e i programmi di IA come ChatGPT, stanno mettendo alla porta molti intermediari tradizionali a vantaggio della connessione diretta tra soggetti fruitori/consumatori e soggetti produttori di qualsiasi cosa di materiale o immateriale si possa produrre.

Pochi ci pensano, ma il più importante processo di disintermediazione è stato avviato da Dio stesso nel corso dei secoli. I sacerdoti, uomini costituiti da Dio stesso per l'esercizio delle funzioni di culto nell'Antico Testamento, sono stati resi non più necessari con la morte di Cristo sulla croce: *"Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel luogo santissimo per mezzo del sangue di Gesù, per quella via nuova e vivente che egli ha inaugurata per noi attraverso la cortina, vale a dire la sua carne"* (Ebrei 10:19,20).

Per andare a Dio possiamo presentarci dunque faccia a faccia, per mezzo del sangue di Gesù (solo e unico intermediario), e chiamarlo "Abba-Padre" (cfr. Romani 8:15); quale immensa libertà abbiamo! Facciamone dunque grande stima perché con le libertà che ci vengono concesse da Dio ne abbiamo anche un corrispettivo carico di responsabilità.

Essere sacerdoti di Dio non per elezione, ma per grazia, ci spinge a vivere una vita santa e dedicata, come dovevano esserlo i sacerdoti preposti da Dio nel servizio del tabernacolo prima e del tempio poi.

Disintermediazione e liberalizzazione sono due processi che Dio ha portato avanti e completato.

Che dire del dialogo tra Gesù e la donna samaritana, quando Egli le disse: *"Donna, credimi; l'ora viene che né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori"* (Giovanni 4:21-23). Da lì a poco, con la morte di Gesù, non sarebbe stato più necessario un luogo fisico "obbligato" per l'adorazione a Dio, ma attraverso il corpo di Cristo Gesù tutto sarebbe stato reso semplice e accessibile a tutti.

Un giorno un generale siriano di nome Naaman, gravemente malato di lebbra, si recò al fiume Giordano perché seppe che solo il profeta di Israele, poteva guarirlo. Il generale andò, ma il profeta Eliseo non si presentò al fiume e diede disposizioni al generale che vi si tuffasse sette volte. Per questa cosa il generale ne fu gravemente irritato: *"Ma Naaman si adirò e se ne andò, dicendo: «Ecco, io pensavo: egli uscirà senza dubbio incontro a me, si fermerà là, invocherà il nome del Signore, del suo Dio, agiterà la mano sulla parte malata, e guarirà il lebbroso.»"* (2 Re 5:11). Naaman era certo che Eliseo avrebbe fatto da intermediario! Non sapeva che con il Dio vivente il rapporto è personale e diretto e non servono intermediari umani di alcun tipo! Chi si affida al Signore deve sapere che tutto è semplice, accessibile e che non servono formule particolari: *"Ora senza fede è impossibile piacergli, poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che ricompensa tutti quelli che lo cercano."* (Ebrei 11:6).

In Cristo Gesù non siamo dunque più uomini e donne schiavi, sottoposti alla volontà del peccato o di altri uomini, ma siamo liberi e indipendenti, perfettamente coscienti e conoscenti del mondo spirituale che ci circonda; siamo persone "disintermediate" con accesso diretto a Dio e ai suoi tesori, in vista di goderlo per tutta l'eternità: *"e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno e dei sacerdoti al suo Dio e Padre, a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen"* (Apocalisse 1:5,6).

Francesco Piazza
in collaborazione con il gruppo Svolta



Io so in Chi ho creduto

Che cosa che hai nel cuore

foto Freepik

Sono Lorenzo, ho vent'anni e posso raccontare che in famiglia ho sempre avuto dei solidi esempi di fede cristiana che mi hanno fatto comprendere che cosa significasse essere figli di Dio. Quando le difficoltà sono arrivate, perché sì, anche una famiglia cristiana non è esente da queste, con la mia piccola fede, iniziai a pregare Dio, quel Dio di cui avevo sempre sentito parlare. Quel Dio che disse: *"Io non ti lascerò e non ti abbandonerò"* (Giosuè 1:5).

Devo dire che Lui si è fatto sentire e mi ha manifestato la Sua cura e il Suo amore, non come potrebbe fare qualsiasi altra persona sulla terra, ma come solo Dio, il creatore dell'universo, può fare.

In un martedì pomeriggio di metà novembre del 2016 la nostra famiglia ha affrontato uno dei momenti più bui in assoluto quando mio padre, che da un anno si era separato dalla famiglia, non vedendo più speranza davanti a sé, ha deciso di togliersi la vita.

Ma Dio non è rimasto indifferente verso il nostro grande dolore e alla richiesta di aiuto e di sostegno nelle nostre preghiere. Con la Sua dolce presenza e con la Sua pace inspiegabile ha portato conforto nei nostri cuori, ed è diventato per me, per i miei due fratelli e per mia mamma il Padre di cui la Bibbia parla nel Salmo 68:5-6.

Durante il periodo del Covid purtroppo ho iniziato a sviluppare una brutta dipendenza dalla pornografia. Questa cosa, a differenza di molte altre dipendenze, era segreta, solo io ne ero a conoscenza... A poco a poco ne divenni schiavo, perché uno è schiavo di ciò che lo ha vinto. Ma grazie a Dio, un giorno ho sentito molto forte nella mia coscienza il peso del peccato che commettevo

quotidianamente, così scesi in taverna a pregare. Lì il Signore mi ha parlato con il Salmo 103 e in quel momento ho arreso completamente la mia vita a Lui, chiedendoGli sinceramente perdono per ciò che avevo fatto. In un attimo ho sentito il Suo amore travolgente che mi ha tolto il peso schiacciante causato dal peccato e, finalmente, ho realizzato questo versetto: *"Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"* (Giovanni 8:32). L'ho realizzato in quel momento, perché in quell'istante ho conosciuto qualcuno che personifica la verità: il Suo nome è Gesù. Sì, proprio Gesù che è morto e risorto duemila anni fa, è risorto e adesso vive. Lui mi ha liberato dalla schiavitù del peccato e al suo posto ha messo pace, gioia e libertà. Solo Lui è stato per me *"un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà"* (Salmo 46:1). Solo Lui si è preso concretamente cura della mia famiglia provvedendo in modo incredibile ad ogni nostro piccolo e grande bisogno. Quindi chiunque tu sia, qualunque sia la tua storia, sappi che Gesù ti ama e questo lo ha dimostrato dando la Sua vita, anche per te, sulla croce. Egli desidera che tu possa accettare la validità del Suo sacrificio per te e che tu possa instaurare con Lui un rapporto personale che duri per l'eternità. Perciò se ancora non l'hai mai fatto prega, parla sinceramente a Dio, digli ogni cosa che hai nel cuore.

Lorenzo



inquadra questo qr-code e **visita cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* con articoli inediti e testimonianze di uomini e di donne credenti che vivono una esperienza di vita rinnovata da Cristo Gesù



un messaggio per te

Il Signore ci ha stupito

foto Freepik

Mi chiamo Miriam, ho 31 anni, sono nata in una famiglia di credenti. All'età di 19 anni durante un raduno dei giovani Dio mi ha parlato potentemente attraverso la predicazione della Parola e da quel giorno ho dato al Signore tutto il mio cuore.

Fin da piccola ho avuto il desiderio di avere una famiglia mia e il Signore ha esaudito la mia preghiera, dandomi un marito e due bellissimi bambini.

Durante la mia seconda gravidanza si sono presentate delle difficoltà, ero alla sedicesima settimana di gestazione e durante un controllo il dottore si accorge che il bambino aveva una malformazione alla testa.

Da lì ho iniziato a fare ulteriori controlli più approfonditi. Dopo poche settimane ci hanno comunicato una terribile diagnosi: il bambino era affetto da Spina Bifida, Arnold Chiari 2 ed era Idrocefalo.

I medici ci hanno fatto sapere della gravità estrema della situazione: nell'ipotesi di nascita il bambino avrebbe avuto gravi problematiche come la paralisi, ma le parole che mi hanno rattristato sono state: "con possibile aumentata mortalità neonatale".

Mentre i dottori a ogni controllo non ci davano nessuna speranza, Dio ha continuato a incoraggiare me e mio marito attraverso le Sue promesse.

I primi versi che il Signore mi ha dato sono stati da Ecclesiaste 11:5 *"Come tu non conosci la via del vento, ne come si formino le ossa in seno alla donna incinta, così non conosci l'opera di Dio, che fa tutto"* e da Efesini 3:20 *"Or a colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo..."*.

Il Signore con questi passi della Sua Parola ci ha fatto comprendere che Lui ci avrebbe stupiti.

In questa prova Dio ci ha molto incoraggiato per mezzo della Sua Parola, nella preghiera personale e in particolare l'essere presente a tutti i culti è stato un beneficio per me, perché ho potuto ascoltare le testimonianze degli altri fratelli e sorelle, delle cose umanamente impossibili che Dio ha fatto per loro. In questo modo è rimasta viva dentro me la speranza fiduciosa che il Signore avrebbe potuto intervenire anche nella nostra difficoltà.

Ringrazio Dio per i miracoli che fa.

Oggi mio figlio ha due anni e, nonostante le difficoltà legate alla patologia di cui è affetto e alle operazioni subite alla nascita, continua a fare progressi.

È un bambino intelligente, tenace e solare, vediamo la mano di Dio stesa sulla sua vita ogni giorno e questo ci riempie il cuore di gioia.

Dio è fedele e ogni giorno rinnova in noi le forze necessarie per affrontare ogni difficoltà.

Filippesi 4:13 *"Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica"*.

Miriam



inquadra questo qr-code e **sostieni cristianioggi.org** oppure fai il tuo versamento sul c/c postale intestato a Cristiani Oggi n.72198005 o con bonifico sul conto intestato a Cristiani Oggi IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005



**OTTO PER MILLE
ALLE ASSEMBLEE
DI DIO IN ITALIA**

**FARE TANTO
CON UN GESTO
COSÌ PICCOLO**

Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia e contribuisci ai progetti di istruzione, di assistenza e di aiuto concreto a chi è in difficoltà. Un piccolo gesto che può fare la differenza!



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2024

INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

ADI Aid - sostegno e adozioni a distanza per l'infanzia bisognosa.....	30.000,00 €
ADI Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia.....	5.000,00 €
AIL Associazione Italiana Contro Leucemie - Linfomi e Mieloma.....	2.000,00 €
Aldea aps - Viviinsieme 2024 assistenza famiglie persone con autismo	3.000,00 €
Alice Cuneo - Riabilitazione e recupero dei malati colpiti da ICTUS.....	1.000,00 €
Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa.....	24.000,00 €
Centro Kades onlus Melazzo (AL) assistenza a vittime dipendenze	150.000,00 €
Eben Haezer Italia onlus - Progetti umanitari in Italia e all'Estero	10.000,00 €
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro.....	2.000,00 €
Fondazione Gaslininsieme ets - Ospedale Pediatrico.....	2.000,00 €
Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer (Firenze)	2.000,00 €
Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini.....	280.000,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) per anziani	288.200,00 €
Ist. Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) Struttura per anziani.....	65.000,00 €
La Caramella Buona onlus - Contro gli abusi sui minori	2.000,00 €
NET Italy ets - Assistenza pazienti per Tumori Neuroendocrini.....	3.000,00 €
Prog. A.M.I.C.O. Associazione Medici Italiani Cristiani e Odontoiatri.....	2.000,00 €
VIDAS Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti	2.000,00 €

INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - Scuola di cultura formazione biblica.....	150.000,00 €
---	--------------

AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individuali e famiglie per motivi umanitari, di salute e catastrofi naturali..	19.000,00 €
Ist. Evangelico Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) profughi Ucraini....	21.600,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) eventi climatici estremi..	10.000,00 €

AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Assemblee di Dio del Niger - Orfanotrofo Il Buon Samaritano.....	2.000,00 €
Ethiopian Full Gospel Believers - aiuto umanitario.....	5.000,00 €

COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali e TV locali.....	18.703,17 €
Servizio ADI-Web per diffusione campagna informativa online.....	7.500,50 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diffusione comunicati video e audio..	20.000,00 €

SPESE DI GESTIONE

Spese bancarie.....	151,85 €
Fondo Amministrazione ADI	68.780,05 €

RIEPILOGO

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2021	1.375.601,04 €
Uscite 2024	1.195.935,57 €
Saldo 2024	179.665,47 €

scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it

